

di stampati tutti meno
il cancellato in carta

Quinto

Operazioni relative alla unificazione del sistema
monetario del Regno.



Camera dei deputati

Archivio storico

Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

Risposta al Quesito

N.º 20

Camera dei deputati

*Operazioni relative alla unificazione del sistema monetario del Regno, in
seguito alla legge 24 Agosto 1862, - convenzioni e prospetti relativi.*



Operazioni relative alla unificazione del sistema monetario del Regno, in seguito alla legge 24 Agosto 1862.

La Banca ebbe parte nelle operazioni di unificazione monetaria prescritta dalla Legge 24 Agosto 1862, fabbricando nelle Tesorerie dello Stato i Cento Cinquantasei milioni di lire in monete divisionarie per gli effetti della Convenzione internazionale 23 Dicembre 1865, raccogliendo nelle nove Provincie ex pontificie le antiche monete pontificie e toscane d'oro e d'argento che si tolsero dalla circolazione ed assumendo la provvista delle monete di bronzo ordinate dai Decreti Reali 14 Giugno e 16 Luglio 1866, N. 2968. 3096 (venti milioni nominali di lire) e la parte di quelle ordinate dal R. Decreto 17 Ottobre 1867 N. 3969 (dieci milioni nominali di lire).

Convenzioni e Prospetti relativi

Per quanto riguarda le provviste di monete di bronzo fornite dalla Banca, le Convenzioni ed i Prospetti che vi si riferiscono, trovansi mentovati nella risposta al quesito N. 19, nel quale sono chieste informazioni sugli appalti della Coniazione delle monete di bronzo.

Si accenneranno qui quelle soltanto che concernono la fabbricazione della valuta divisionaria, ed il ritiro delle vecchie monete d'oro e d'argento pontificie e toscane.

l'abbricazione della moneta divisionaria

Con Convenzione del 6 febbrajo 1863 pagata tra li Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze e la Banca Nazionale, fu appaltata a quest'ultima la coniazione di 150 milioni di lire in valuta divisionaria d'argento a Millimi 835. Per effetto della Convenzione internazionale relativa al sistema monetario, conclusa tra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera, sottoscritta a Parigi il 23 Dicembre 1865, la somma anzidetta di 150 milioni venne ridotta a 141 milioni di lire / Lettera Del Ministero delle Finanze, Direzione Generale Del Tesoro Del 5 Gennaio 1866, N. 6232 Div. 3. In seguito all'avvenuta unione delle Provincie Venete e di quella di Mantova al Regno d'Italia, la detta somma fu nuovamente accresciuta di 15 milioni, portandola a 156 milioni di lire / Lettera Del Ministero delle Finanze, Direzione Generale Del Tesoro, Del 1° Settembre 1867, N. 55909/4998, Div. 3. La coniazione dei detti 156 milioni venne eseguita a partire dal Gennaio 1863 sino a tutto Gennaio 1868.

Dimostrazione della suddetta Coniazione di 156 milioni di valuta divisionaria d'argento

Specie delle monete coniate	Somme coniate per ciascuna specie	Peso in li. di ciascuna specie coniate				Diritti di fabbricazione corrisposti dal Governo alla Banca		Totale dei Diritti corrisposti dal Governo alla Banca	
		in Lega	del fine a 835 Millimetri			Diritto straordinario per ogni Anno in Lega di purezza 2.	Diritto ordinario di lire 1.62. 7/2. per ogni Anno d'argenti fino adrianti		
da 2/1	30,000,000	150,000,000	125	250	000	000	37,500	216,708 05	253,208 05
" 1 "	63,000,000	340,000,000	282	900	000	000	238,000	438,928 26	726,928 26
" 0.50	51,000,000	265,000,000	212	925	000	000	344,250	266,702 69	710,952 69
" 0.20	7,000,000	35,000,000	29	225	000	000	37,500	50,331 88	137,831 88
	156,000,000						707,250	1,121,681 88	1,828,931 88

N. B. Oltre alle suddette somme il Governo deve corrispondere alla Banca L. 5729,16 risultato definitivo degli utili e delle perdite sulle Collezioni.

Ritiro della valuta Pontificia e Toscana

Stando la Banca a fronte col principio del 1866, il servizio di Tesoreria nelle nove Provincie ex Pontificie, il Ministero delle Finanze necessariamente ad essa affidava l'incarico. Del ritiro della moneta d'oro e d'argento Pontificia e Toscana nelle anzidette Provincie:

Nessuna Convenzione speciale venne stabilita per tale operazione, solo in riguardo all'impegno assunto dietro invito del Governo, di eseguire il cambio delle monete anche nei Capoluoghi di Mandamento, venne alla Banca promesso un compenso come risulta da Lettera Ministeriale 30 Dicembre 1864 *N. 57702/8981. Divis. 3^a*

L'operazione del ritiro della valuta pontificia ebbe a durare dal 1° al 20 Giugno 1866 e risultarono ritirate le seguenti somme:

Provincia	Somme raccolte		Totale
	dalle Succursali della Banca	dagli Esattori della Banca	
Ancona	2,275,603 92	2,208,025 46	4,583,629 38
Ascoli Piceno	982,066 91	1,255,267 27	2,237,334 18
Bologna	1,288,767 46	257,177 25	1,645,944 71
Ferrara	240,789 84	74,662 54	315,452 38
Forlì	946,531 25	1,618,139 47	2,564,670 72
Macerata	872,512 62	1,785,688 05	2,658,201 67
Perugia	2,291,815 95	4,627,527 70	6,919,342 65
Pesaro	491,262 04	982,288 67	1,473,550 71
Ravenna	287,022 93	909,726 61	1,296,749 54
Totale	10,071,844 92	13,829,613 02	23,901,457 94

Distinta delle somme di valuta Toscana
raccolte dalla Banca Nazionale
nelle Province ex-pontificie

Province	Somme raccolte
Arezzo ⁷⁹ - ⁸⁰	89,600 .
Arezzo - Prato	3,249 40
Bologna	360,022 80
Ferrara	8572 93
Forlì	374,418 80
Macerata	10,824 80
Perugia	558,916 40
Pesaro	19,553 80
Ravenna	76,888 .
Totale	1,502,057 93

Il Compenso per entrambe le operazioni venne pagato dal Governo il 7 Giugno 1866 in $\text{L. } 30,000$. Il Governo rimborsava pure alla Banca, per spese di trasporto fondi ed altre, le somme che furono ammesse dalla Corte dei Conti, le quali riboraron in complesso a $\text{L. } 52,018.08$.

Le spese sostenute effettivamente dalla Banca ammontarono a $\text{L. } 60,935.27$, i compensi accordati agli Esattori a $\text{L. } 14,107.32$ e le perdite risultate nel Cambio raggiunsero la somma di $\text{L. } 13,819.59$. Oalchi in tali operazioni la Banca ebbe una perdita di quasi $\text{L. } 7000$, oltre l'impiego del proprio personale nell'importante ritiro effettuato nei Casoluoghi di Provincia.



*Allegati alla Nota della Banca
8 giugno 1868 N. 30436*

Post. Gen. 402

20



Camera dei deputati

Archivio storico

lire valute borboniche.

S 1865		25		S 5	
settembre	19	Traslate alla Sede di Palermo in oro ed argento decimale da quella borbonica		2,100,000	,
	25	ducc. di Modugno in oro Teleciomale	✓	600,000	"
	26	"	✓	600,000	"
	"	Sede di Palermo	✓	100,000	"
	27	ducc. di Siracusa	✓	400,000	"
Ottobre	3	" da quella borbonica Provinciale	✓	100,000	"
	5	ducc. di Modugno	✓	120,000	"
	18	" Montania	✓	700,000	"
	19	" Modugno	✓	80,000	"
Novembre	18	Sede di Palermo	✓	2,200,000	"
	27	ducc. di Modugno in oro	✓	100,000	"
	28	"	✓	660,000	"
	29	Una piastra falsa ritornata alla ducc. di Chieti		5	10
		Traslate in oro alla ducc. di Modugno da quella borbonica		240,000	"
Dicembre	13	in argento	✓	100,000	"
				8,100,005	10

Handwritten notes and signatures:
 Camera dei deputati
 Archivio storico
 1865
 Cont.
 Di
 Interim